Gilistro: "Possibile istituire la quinta Camera di Commercio in Sicilia, per tutelare Siracusa"

(c.s.) “Il governo Schifani ha deciso di penalizzare circa trentamila aziende del siracusano. Un torto bello e buono, adesso strenuamente difeso con labili argomentazioni solo per interessi altri e non alti, su tutti le quote siracusane della società che gestisce l’aeroporto di Catania. Non si comprende altrimenti l’arroccamento sull’ accorpamento della Camera di Commercio di Siracusa con quella di Catania”. A parlare è il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, pronto a portare in Aula nuove argomentazioni a sostegno della necessità evidente della costituzione della quinta Camera di Commercio in Sicilia.

“Schifani è il presidente dei siciliani tutti e non solo di catanesi e palermitani. Per cui, dimostri di saper comprendere le necessità dei territori ed in specie di quelli maggiormente produttivi per la Sicilia. E mostri un chiaro cenno di rispetto verso le aziende siracusane, prestando attenzione ed accogliendo quelle che da anni sono critiche motivate”, insiste Gilistro.

E nello specifico: “questo governo regionale si trincera dietro la legge nazionale. Ma si dimenticano però le peculiarità della Sicilia: è stata la più penalizzata dalla riforma delle Camere di Commercio (da 9 a 4), è l’unica regione con ben tre città metropolitane, paghiamo già il dazio dell’insularità, abbiamo 5 milioni di abitanti e solo 4 Camere di Commercio. Tutto questo rende evidente come il sistema di riordino disposto ed approvato dal governo Schifani sia, come minimo, anacronistico. Se ne faccia una ragione Schifani, smetta di difendere l’indifendibile anche nelle sue visite

interessate a Siracusa e, forte di quelle eccezioni che ho elencato per aiutarlo, avvii un duplice percorso: da una parte renda Catania autonoma, come dice anche la legge che è nata sull'emendamento approvato nel 2021 e firmato anche dai parlamentari del M5S; dall'altro avvii insieme ai territori il processo per la creazione della necessari quinta Camera di Commercio in Sicilia".
Carlo Gilistro mette in guardia da eventuali trabocchetti: "A scanso di equivoci, chiedere oggi la quinta camera, con Siracusa e Catania ancora aggregate, sarebbe operazione senza senso. E siccome anche il Cga ha recentemente confermato la validità dei commissari nominati dal Ministero, ne prenda atto e ripari in fretta al torto commesso e perpetrato a danno dei trentamila aziende ed imprese siracusane".

Moria di pesci nelle acque della saline di Augusta, "verifiche di Asp ed Arpa"

Il nuovo episodio di moria di pesci nelle acque delle saline Regina di Augusta, allarma la popolazione. Foto e video sono finite sulla rete ed ha destato un certo clamore l'immagine con le acque colorate di rosso. Il Comitato Stop Veleni ha presentato un esposto, sospettando si possa trattare di inquinamento.
"Appena abbiamo notato ancora una volta lo strano fenomeno della moria dei pesci nelle saline di Augusta, ho immediatamente fatto un sopralluogo e avvisato sia l'Asp che l'Arpa di Siracusa, per chiedere un accertamento tecnico per verificare cosa stia esattamente accadendo", fa sapere il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare.

“Nell’attesa delle dovute verifiche sembrerebbe si tratti come altre volte accaduto di un abbassamento del livello di acqua dovuto alla bassa marea che causa delle reazioni naturali”, aggiunge. Di ipossia e quindi di cattiva ossigenazione delle acque, dovuta alle temperature calde ed alla presenza di alghe, parlano informalmente fonti vicine alla Capitaneria di Porto.
Il colore rosso sarebbe, in questa ipotesi, da collegare ad un Bloom algale. Il fenomeno, in queste ore, viene costantemente monitorato.

Sequestrata area camping di 13mila mq, denunciato il titolare: privo di autorizzazioni

La Polizia Provinciale ha denunciato il titolare di un agriturismo di Noto. Secondo le indagini condotte, avrebbe realizzato opere edili abusive in area protetta e aperto – o comunque effettuato – uno scarico di acque reflue industriali senza autorizzazione. La lista delle contestazioni non si ferma qui: avrebbe anche svolto attività ricettiva di campeggio privo di autorizzazione e senza le necessarie senza le necessarie misure di sicurezza dell’impianto elettrico e non segnalando gli alloggiati all’Autorità di pubblica sicurezza.
L’area adibita a campeggio, di circa 13mila mq, è stata sottoposta a sequestro preventivo, insieme agli immobili non autorizzati, l’impianto elettrico e una fossa o pozzo nero non autorizzato ed un’altra fossa tipo imhoff.

"Niente pulizia delle spiagge ma paghiamo il servizio con la Tari": esposto di Civico 4

“La stagione balneare è iniziata ma nessuna traccia della pulizia delle spiagge siracusane”. Il Movimento Civico 4 di Michele Mangiafico punta l’indice contro l’amministrazione comunale e mette tutto nero su bianco attraverso la consegna di un esposto trasmesso al sindaco appena riconfermato, Francesco Italia, all’Assessorato all’Ambiente e per conoscenza alla Procura della Repubblica. Con l’esposto, il movimento denuncia “l’incuria delle spiagge, anche per l’anno 2023, secondo quanto previsto dal Capitolato d’Appalto”. Mentre, infatti, è previsto il servizio di pulizia e racconta dei rifiuti nei litorali e nelle spiagge spiagge- evidenzia Mangiafico- questo non è ancora avvenuto. Il servizio consiste nella rimozione, bonifica e pulizia di tutto il litorale rientrante nel territorio della costa del Comune di Siracusa avendo cura di rimuovere i rifiuti e ridurre al massimo l’asportazione di materiale sabbioso. Successivamente si dovrà assicurare nel periodo dal 25 aprile al 31 ottobre il servizio di pulizia e prelievo manuale di rifiuti: ingombranti, alghe e piante marine se miste a rifiuti, per la profondità totale dal battente d’onda; installazione di kit completi per la raccolta differenziata (n. 1 Kit ogni 40 m.), provvisti di sacchi in polietilene (il posizionamento dovrà essere concordato preventivamente con gli uffici comunali); raccolta dei rifiuti conferiti nei contenitori e/o trespoli installati e contestuale sostituzione dei relativi sacchi in polietilene;
– gestione sostenibile e recupero degli accumuli spiaggiati di

posidonia, in osservanza della Circolare ARTA n. 35792 del 08.05.2009 inerente la Gestione dei rifiuti sulle aree demaniali marittime e gli accumuli di posidonia spiaggiata, nonché alle Linee guida operative per la gestione sostenibile ed il recupero dei residui spiaggiati di posidonia, redatte dal CNR nel 2013. Poi ancora: trasporto e conferimento di tutti i rifiuti raccolti. L'aspetto che Mangiafico evidenzia, in particolare, è che "tale servizio viene regolarmente pagato dalla cittadinanza nell'ambito del pagamento della Tari" benché non effettuato durante la stagione 2022. Analoga situazione si ripresenta in questo inizio estate" . La richiesta è, dunque, quella di un'immediata erogazione del servizio da parte del Comune e "la verifica di ogni singola responsabilità della macchina amministrativa e dei responsabili politici in ordine alle attività di governance, di indirizzo politico, di controllo e di sanzione inerenti il mancato servizio".

Sparatoria in Ortigia, convalidato l'arresto del 22enne. Il difensore: "Ricorso al Riesame"

E' stato convalidato dal Gip del Tribunale di Siracusa l'arresto del 22enne accusato di avere esploso colpi d'arma da fuoco in Ortigia, ferendo un 30enne. Avrebbe agito per vendetta: la vittima, secondo il giovane, sarebbe stata responsabile del furto e dell'affondamento in mare della sua barca. Sono entrambi pescatori. Da qui la gambizzazione lo scorso venerdì mattina, in Riva Nazario Sauro, a due passi del

mercato tradizionale del centro storico.
Sarebbe stato lo stesso 22enne a chiamare la polizia, una volta tornato a casa. Gli investigatori hanno ricostruito l'episodio, anche grazie agli elementi forniti dalle telecamere di videosorveglianza. Giunto sul posto con un furgoncino, avrebbe sparato all'indirizzo del 30enne, nei pressi di una bancarella di pesce, per poi dileguarsi.
L'arma utilizzata è stato ritrovata e sequestrata anche grazie alle indicazioni fornite dallo stesso 22enne. Si tratta di una pistola a salve modificata, perfettamente funzionante.
L'avvocato difensore del giovane incensurato, Pietro Farina ha preannunciato ricorso al Riesame non ritenendo sussistenti particolari esigenze cautelari.

Raggiro del finto sms e spariscono 1.380 euro dal conto: denunciati due truffatori

Un ragazzo di Noto è finito vittima del vecchio raggiro del phishing: finti sms di avviso utilizzati da malintenzionati per rubare le credenziali di accesso a carte di credito ed home banking. Lo scorso 15 maggio, sul display del telefonino era comparso un sms firmato "Poste Italiane" che lo avvisava del rilevamento di un accesso da parte di un dispositivo sconosciuto, invitandolo a cliccare un link per le verifiche. Eseguita l'operazione, la vittima veniva reindirizzata su un sito e poi contattato da un sedicente operatore che, telefonicamente, lo guidava a compiere una serie di operazioni tramite l'APP Postepay. La mattina del 17 maggio, il giovane,

verificando l’estratto conto della carta, si è accorto che erano sparti 1.380 euro.
Ha presentato denuncia al locale commissariato e dopo veloci indagini, sono stati denunciati per truffa in concorso un uomo di 64 anni ed una donna di 36. Le verifiche sul conto corrente e sull’utenza telefonica hanno permesso di risalire all’identità dei due truffatori.

foto dal web

Calci e pugni al Pronto Soccorso di Augusta, arrestato un 35enne

E’ stato arrestato il 35enne che ieri pomeriggio ha dato in escandescenza al Pronto Soccorso del Muscatello di Augusta. Per calmarlo, sono intervenuti agenti di Polizia che lo hanno poi bloccato per resistenza, violenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale e per essersi rifiutato di fornire le proprie generalità.
Il 35enne, noto alle forze dell’ordine, ha aggredito con calci e pugni il personale sanitario. All’arrivo dei poliziotti, si è scagliato contro questi ultimi che hanno faticato non poco per immobilizzarlo e trarlo in arresto. Secondo gli intervenuti, il 35enne era sotto l’effetto di bevande alcoliche. Si trova adesso ai domiciliari.

Aggressione in carcere: detenuto violento si scaglia contro la Polizia Penitenziaria

Ancora un’aggressione in carcere, ai danni di agenti della Polizia Penitenziaria. Questa volta è accaduto all’interno della casa di reclusione di Noto, quando – ieri pomeriggio – due ispettori e ad un assistente capo colpiti con calci e pugni. L’aggressione è un detenuto siciliano, non nuovo ad episodi di questo tipo. Secondo il coordinatore provinciale della Cgil Polizia Penitenziaria di Siracusa, Giuseppe Argentino, l’uomo avrebbe al suo attivo oltre 100 aggressioni. “Un detenuto violento in un istituto penitenziario di media sicurezza. E’ una circostanza strana”, commenta lo stesso sindacalista. “La casa di reclusione di Noto è una casa di lavoro, per cui di solito sono ristretti detenuti che intendono lavorare”, spiega prima di chiedere “un cambio di rotta”. Per il sindacato, la Polizia Penitenziaria in servizio nelle carceri italiane si sente “abbandonata a sè stessa”, alla mercè di detenuti violenti e aggressivi che individuano negli agenti i loro obiettivi.

foto dal web

"Medea, tra archeologia e

mito": mostra al museo Paolo Orsi di Siracusa

(c.s.) “Medea. Tra archeologia e mito” è la mostra che sarà inaugurata venerdì 16 giugno alle 17.30 nella sala centrale del museo archeologico regionale “Paolo Orsi” di Siracusa. L’esposizione è organizzata dal “Parco archeologico e paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai” in collaborazione con la fondazione Inda.
“Medea”, la tragedia di Euripide messa in scena quest’anno in occasione del 58° ciclo di rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa, rappresenta uno dei miti greci più noti, ma anche più ricchi e articolati, che vede in Medea l’affascinante e complessa protagonista: maga, sacerdotessa, moglie, amante, donna tradita, ma anche madre che compie il più efferato dei delitti, l’uccisione dei figli. Insieme a lei numerose sono le figure legate alla sua vicenda e a quella degli Argonauti, narrate agli occhi dei visitatori attraverso il linguaggio efficacissimo delle immagini che i reperti mostrano, il tutto impreziosito dagli abiti di scena concessi in prestito dall’archivio storico Inda.
«Questa iniziativa – sottolinea l’assessore regionale ai Beni culturali e all’identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – è il trait d’union fra due grandi patrimoni: quello delle rappresentazioni classiche in scena ogni anno nella città aretusea e i reperti storici conservati nei nostri musei. Un evento che permetterà ai visitatori di immergersi nella cultura greca, attraverso il racconto di questa grande protagonista, tra mondo teatrale e testimonianze archeologiche che hanno contribuito a tramandare il mito sino ai nostri giorni».
La mostra è divisa in più sezioni e racconterà i vari episodi del mito della principessa della Colchide attraverso i reperti non solo conservati nel “Paolo Orsi” ma provenienti anche da altre importanti istituzioni museali siciliane e statali

grazie a una collaborazione che è la buona pratica di chi opera per valorizzare il patrimonio culturale. L’esposizione è un positivo esempio di sinergia tra i musei regionali di Agrigento, Gela, Lipari e quelli nazionali di Napoli, di Roma e di palazzo Jatta a Ruvo di Puglia.
L’esposizione rimarrà aperta fino al 30 ottobre con ingresso gratuito, osservando gli orari di apertura del museo.

Lavoro nero in uno studio odontoiatrico, maxi-multa elevata dalla Guardia di Finanza

Pagamenti in contanti a lavoratori irregolari. Doppio guaio per uno studio odontoiatrico di Avola, su cui si sono concentrate le verifiche a cura della Guardia di Finanza. Le indagini dei militari della Compagnia di Noto, diretti dal capitano Mariagrazia Ponziano, hanno accertato che un dipendente lavorava nello studio dal 2020, per un totale di 251 giorni di prestazioni in nero, e che per un secondo dipendente le comunicazioni di instaurazione del rapporto di lavoro sono state inviate al Centro per l’impiego in epoca successiva all’effettivo inizio del rapporto di lavoro.
Nel corso dell’accertamento sono emerse irregolarità sull’erogazione della retribuzione: il titolare dello studio avrebbe pagato i dipendenti in contanti, non permettendo così la tracciabilità degli stipendi per le annualità 2020-2023. Al datore di lavoro è stata elevata una sanzione di 225.667 euro